

valdostani lamentano di non aver ancora ricevuto l'ammontare, dopo anni dall'occupazione definitiva del terreno e nonostante lettere di sollecito (si chiedono informazioni, con esito da definire); su richiesta di una Cittadina e di un Cittadino valdostani ed in riferimento a grave situazione riguardante l'esproprio di un immobile da parte di un Comune non convenzionato, si chiedono informazioni al Capo Servizio Espropriazioni e Usi civici, con esito da definire.

d) Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera: si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Risorse naturali, con esito da definire.

Una Cittadina italiana e un Cittadino aostano esprimono perplessità sull'applicazione dell'art. 21 della L.r. n. 37/86: al fine di sollecitare una risposta alla richiesta scritta del Cittadino, si interviene presso il Presidente della Giunta, che chiede alla Direzione Forestazione di definire la pratica, rimasta a lungo sospesa; dopo nuovi solleciti; la documentata risposta non soddisfa i Cittadini, che, tramite il *médiateur*, chiedono un miglioramento delle condizioni poste, con esito di parziale accoglimento. Una Coppia valdostana lamenta disagi da posa di tubazioni irrigue da parte di un Consorzio regionale: l'intervento presso il Direttore della Direzione Promozione Sviluppo agricolo e il Presidente del Consorzio verifica irregolarità dell'*iter*. Vengono fornite indicazioni ad una Coppia valdostana che lamenta infiltrazioni da paratoia acqua di un Consorzio, come da verbale di constatazione di un Agente di polizia municipale. Una Cittadina aostana lamenta disagi da spargimento di liquami: si interpella, per le vie brevi, la competente Stazione forestale, che precisa i limiti temporali consentiti. Un Cittadino e una Cittadina valdostani lamentano danni alle autovetture causati da cinghiali: nel segnalare la grave problematica, si chiede all'Assessore e alle competenti stazioni Forestali l'esito delle domande di risarcimento, che resta da definire. Due Cittadine e due Cittadini valdostani chiedono di conoscere la normativa in materia di esproprio, con particolare riferimento a problematiche inerenti l'attività agricola e relativa tutela.

Dopo solleciti e a conclusione di istanza circa il salario di risultato, le risposte finali dell'ex Direttore della Forestazione chiariscono alcune perplessità, ma evidenziano altresì il rifiuto dei compiti del Difensore civico cui astringe la L.r. n. 5/92 e succ. mod.. Una Cittadina valdostana chiede di approfondire la normativa in materia di trasferimenti e distacchi del Corpo forestale, alla luce delle disposizioni sulla maternità e sull'imparzialità amministrativa.

e) Assessorato Bilancio, Finanze e Programmazione

All'interno di una vicenda di risarcimento danni, una Cittadina valdostana ha modo di apprezzare correttezza dell'*iter* per quanto riguarda le competenze regionali. Un Cittadino aostano lamenta il mancato rimborso di parte delle spese di trasferta, ma, esaminata la documentazione, se ne constata la regolarità.

f) Assessorato Industria, Artigianato ed Energia

Una Cittadina aostana contesta la denuncia dell'Amministrazione, ma esaminata la documentazione, la procedura risulta corretta; una Cittadina ed un Cittadino valdostani lamentano ingiusta notifica di sanzione amministrativa per l'uso indebito della "Carta Vallée", ma, effettuati i controlli, l'*iter* risulta corretto. Due Cittadine aostane lamentano il ritardo con cui è stata bloccata la "Carta Vallée" rubata: dalla risposta del Capo Servizio Contingentamento si verifica che nessuna illegittimità è stata commessa; un Cittadino aostano chiede informazioni relativamente al furto della "Carta

Vallée”, tempestivamente comunicato agli Uffici competenti: si contatta per le vie brevi l’Assessore, con esito di sollecito riscontro. Una Coppia aostana sottopone un problema di errore materiale, documentabile e rilevante per il rilascio della “Carta *Vallée*”; quattro Coppie aostane espongono problematiche legate all’interpretazione dell’art 15 della L. r. n. 7/98, riguardante il rilascio della “Carta *Vallée*”: grazie all’intervento dell’Assessore i problemi si risolvono in tempi brevi. Un Cittadino aostano lamenta la procedura seguita per il carico buoni sulla “Carta *Vallée*”; due Cittadine e due Cittadini aostani lamentano il non rilascio della “Carta *Vallée*”; un Cittadino valdostano l’ingiustificata decurtazione di buoni benzina dalla “Carta *Vallée*”: si verifica la documentata correttezza delle procedure. Una Coppia e due Cittadine aostane chiedono informazioni e propongono innovazioni relativamente alla “Carta *Vallée*” per invalidi al 100%: se ne dà comunicazione all’Assessore, che ne prende atto.

Una Cittadina aostana e un Cittadino valdostano chiedono di essere indirizzati circa richiesta o diniego di contributo regionale per serramenti e lose. Un Cittadino e una Ditta italiani lamentano il diniego di contributi ex L.r. n. 27/98, ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità (si procede, peraltro, alla richiesta di interpretazione autentica dell’art. 43, c. 1, lett. a) della L.r. n. 27/98, con esito di programmazione nell’ottica indicata). Una Coppia aostana lamenta l’illegittima cancellazione dall’Albo delle Imprese artigiane, ma, dall’esame della documentazione, l’iter risulta corretto.

g) Assessorato Istruzione e Cultura

Un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, chiede di approfondire le competenze del Difensore civico, con particolare riferimento al bilinguismo reale e alla proficua interculturalità.

Un Cittadino aostano lamenta parzialità amministrativa e diniego di documentazione, richiesta ex L.n. 241/90-L.r. n. 18/99, da parte del Preside inc. della Scuola media Saint Roch, che la fornisce solo al Difensore civico, peraltro con *omissis* contrari alla legge istitutiva: il che si evidenzia anche a Sovrintendente e Assessore. Un Cittadino valdostano lamenta parzialità per progetti di attività parascolastiche: viene indirizzato. Due Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono di valutare imparzialità e legittime aspettative nell’assegnazione cattedre: per le vie brevi si approfondiscono le relative problematiche con il Direttore Personale scolastico. Per rispondere ad alcuni Cittadini, si chiede alla Presidenza del Consiglio copia della risposta scritta all’interrogazione sui criteri per il distacco insegnanti dell’adunanza 15.7.1999. Un’Insegnante valdostana chiede informazioni circa la cessazione anticipata dal servizio, con esito positivo. Su richiesta di una Cittadina e quattro Cittadini aostani e con particolare riferimento ad imparzialità e *privacy*, si verifica il rapporto tra i collaboratori di una Rivista e l’Assessorato.

Si segue ancora l’istanza di tre Cittadine aostane e una valdostana che lamentano irregolarità nel rinnovo del Consiglio di Istituto del Liceo-Ginnasio per presentazione lista docenti dopo la scadenza perentoria: chiesti chiarimenti a Preside e Sovrintendente, con esito di conferma delle irregolarità, si propone una soluzione, ma il Sovrintendente, dopo sollecito, attiva un’ispezione che si limita a verificare problemi interni all’Istituto: il che si evidenzia, in ordine soprattutto al peculiare dovere della scuola di rispetto delle regole, con comunicazione all’Assessore e, per quanto di competenza, al Ministro della Pubblica Istruzione. Due Cittadine aostane lamentano irregolarità nella non classificazione in alcune discipline: si convoca il Preside dell’Istituto d’Arte, con esito di sollecita collaborazione ma anche di conferma delle irregolarità. A seguito di istanza di una Coppia aostana, si provvede a chiedere al Preside della Scuola media Cerlogne i criteri adottati per l’iscrizione degli alunni al primo anno, con esito di sollecita collaborazione, caratterizzata però da

scarsa conoscenza dell'istituto del Difensore civico e delle garanzie del Cittadino. A nome di un consistente Comitato (quattrocentocinquanta), un Cittadino aostano lamenta la mancata formazione, per l'anno scolastico 1999-2000, di una classe elementare; si chiede a Sovrintendente, Assessore e Direttore se non si possa accedere alla richiesta, tenuto conto delle peculiarità specifiche; anche una Cittadina aostana, madre di alunno diversamente abile, lamenta difficoltà: l'esito conferma la decisione, peraltro formalmente corretta, con strani *distinguo* tra bilancio regionale e comunale. Una Coppia aostana chiede di approfondire il problema dell'*iter* per le gite di istruzione di minori extracomunitari. A seguito di nuova istanza, si chiede conto a Sovrintendente e Direttore del sostegno a minore inserito in ordine di scuola superiore contro il parere dei genitori, con esito di dettagliate relazioni direttive e di controllo, a scadenze, del servizio; nel frattempo si ottiene dall'U.S.L. un miglioramento del servizio per questo ed altri casi. Una Coppia extracomunitaria con figli, dimorante in autovettura, chiede aiuto anche per problemi inerenti la scuola. Una Cittadina lamenta l'esito negativo dell'esame di Stato del figlio diversamente abile; un Cittadino aostano, in rappresentanza di venti famiglie, il non adeguamento di edificio scolastico a disagio acustico accertato: vengono indirizzati. Due Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano parzialità da parte della Segreteria dell'I.T.I. di Verrès: convocati il Direttore Personale scolastico e il Preside e verificata la sostanziale correttezza dell'*iter*, si prospettano miglioramenti amministrativi. Un Cittadino aostano necessita di diploma in lingua francese per iscrizione ad Università francofona: dopo problemi conseguenti a richiesta verbale, si consiglia la domanda scritta, con esito positivo. Una Cittadina aostana chiede di conoscere la normativa in materia di assistenza a minori gravati da problemi socio-sanitari, con particolare riferimento alle competenze di Presidi e Sovrintendente. Due Cittadine aostane segnalano il caso di minore inadempiente agli obblighi di istruzione per situazione familiare che lo avvierebbe al lavoro: si convocano il Preside di una Scuola media, il Sovrintendente e il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione ma anche di verifica di inidonea severità, incertezza amministrativa e scollamenti di interventi, che il Difensore civico coopera a far superare, con la fattiva collaborazione dei Servizi sociali e, successivamente, dall'Ufficio inserimento alunni portatori di *handicap*. Una Coppia e due Cittadini aostani chiedono di approfondire un problema lavorativo di insegnante, rilevante anche sulle classi: viene convocato il Sovrintendente, a garanzia degli opportuni interventi, concordati e tutt'ora in corso. Una Coppia valdostana lamenta che, a seguito della compilazione di un questionario, non contemplante risposte intermedie, sia stata ridotta l'attività assistita al figlio, con conseguente peggioramento: si interviene presso il Sovrintendente, con esito di conferma dell'*iter* e di proposta di miglioramento da parte del Difensore civico. Due Cittadine valdostane, a nome di numerose famiglie, lamentano le modalità di iscrizione degli alunni alle classi prime di Scuola media per l'a.s. 2000-2001, fissate con circolare del Sovrintendente: si chiedono informazioni al Direttore del personale scolastico, con esito di fattiva collaborazione che lascia peraltro aperti problemi di scelte discrezionali.

Una Cittadina aostana si informa sulle incompatibilità per membri di Commissione concorsi ordinari. Per rispondere ad istanze concernenti la lingua francese e i titoli conseguiti all'estero, si chiede copia del dibattito consiliare sull'oggetto n. 7 dell'adunanza 26-27.5.1999, nel quale si evidenzia il preciso impegno dell'Amministrazione regionale di applicare quanto previsto dall'art. 5 del R. r. n. 6/96 in materia di validità dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea. Ai fini dell'equipollenza di laurea conseguita presso Università francese, una Cittadina valdostana lamenta che il Consolato abbia richiesto copia del permesso di soggiorno: viene indirizzata. Per istanza di quattro Cittadine aostane e una valdostana e di quattro Cittadini aostani (di cui un Rappresentante sindacale), si esaminano problematiche concernenti i concorsi ordinari e straordinari in Italia e in Valle e si procede a chiedere copia del dibattito consiliare sull'oggetto n. 10 dell'adunanza 26-27.5.1999. Nell'ambito di una vicenda riguardante l'ammissione ad un concorso pubblico, una Coppia valdostana chiede informazioni sulla normativa in materia di equipollenza titoli di studio medio-superiori; una Cittadina aostana, in precaria

situazione socio-economica e con consistente invalidità accertata, sul titolo di studio minimo necessario per adire alle graduatorie riservate agli invalidi. Tre Cittadine aostane, una italiana e un Cittadino aostano, non iscritti a Sindacati, si rivolgono all'Ufficio per difficoltà a reperire un testo di Gazzetta Ufficiale relativo ai concorsi: si segnala la sollecita collaborazione del Servizio Consultazione della Biblioteca regionale. Una Cittadina aostana, una valdostana e due italiane, con diploma magistrale conseguito fuori Valle, chiedono se il superamento della prova preliminare di francese in un concorso R.A.V.A. possa evitare la prova di francese per l'ammissione all'anno propedeutico: si danno indicazioni, previo approfondimento con il competente Ufficio della Sovrintendenza e con l'Istituto magistrale del tipo di prova richiesta, con esito di sollecita collaborazione. Una Cittadina e un Cittadino aostani e una Cittadina valdostana lamentano che il Capo Servizio Stato giuridico, Reclutamento, Dotazioni organiche abbia comunicato l'obbligo di iscrizione alla prova di accertamento della piena conoscenza della lingua francese quattro giorni dopo la chiusura delle iscrizioni, segnalando, altresì, l'errata interpretazione di alcuni art. della L.r. n. 12/93 e un controllo poco attento delle domande; a seguito di altre istanze, si evidenziano i ritardi con cui lo stesso Servizio emette i decreti (con conseguente difficoltà degli interessati a far valere i legittimi interessi), chiedendo il miglioramento del servizio. Un Cittadino aostano chiede di approfondire punti del bando di concorso pubblico per il reclutamento di docenti da utilizzare nelle attività di tirocinio dell'Università valdostana, con particolare riferimento alla previsione delle prove scritte in italiano e orali in francese. Cinque Cittadine aostane e una valdostana, laureate presso Università francesi, lamentano l'impossibilità di accedere a concorsi, per problemi di equipollenza titolo: date indicazioni anche in riferimento al Difensore civico competente per territorio, si illustrano possibili sedi europee di tutela e si avanza a R.A.V.A. e U.S.L. proposta di miglioramento amministrativo, sulla scorta anche di pareri. Due Cittadine valdostane, a nome di altri quarantuno, lamentano l'esclusione dalla sessione riservata di esami di abilitazione all'insegnamento in diversi ordini di scuola: si approfondisce la problematica e si forniscono indicazioni per l'ammissione con riserva. Due Cittadine aostane e una italiana, una Cittadina, due Coppie e un Cittadino valdostani presentano problemi inerenti l'insegnamento e relativi concorsi, con specifico riferimento a limiti di età, esame di francese e procedure concorsuali specifiche. Tre Cittadine aostane e due valdostane lamentano, a nome di altri venti, modalità di svolgimento e risultanze del corso abilitante per scuole materne: si provvede a richiedere al Sovrintendente copia dei verbali e degli elaborati dei candidati non ammessi agli orali, con esito da definire. Per istanza di una Cittadina valdostana, si chiede copia dei verbali del concorso ordinario di inglese; si chiedono inoltre opportune verifiche circa lamentate irregolarità del Presidente nell'esplicazione concorsuale, con esito da definire.

Una Cittadina e un Cittadino aostani chiedono chiarimenti in merito all'interpretazione di punti del bando di concorso per l'attribuzione di assegno universitario per l'a. acc. 1997-98 (art. 5, 6 e 7 L.r. n. 30/89): verificata l'interpretazione dell'Ufficio competente, con esito di sollecita collaborazione, si provvede a comunicare i cambiamenti del bando 1998-99. Tre Cittadine valdostane e una aostana lamentano la mancata concessione di assegno di studio universitario, per difficoltà poste in essere dalla Direzione Politiche educative in riferimento alla certificazione: si interviene presso l'Assessore, chiedendo conto anche di presunti comportamenti poco lineari da parte di funzionari, con esito di collaborazione e risultanza di formale correttezza dell'iter; a garanzia peraltro di equità, si interviene con una proposta di miglioramento per quanto concerne il bando, con particolare riferimento alla regolarità degli esami del I° anno rispetto alla successiva regolarizzazione. Una Cittadina valdostana lamenta l'esclusione dalle provvidenze economiche destinate a studenti universitari per l'a. acc. 1998-99: esaminata la documentazione, non risultano irregolarità (su richiesta, si provvede ad illustrare le procedure di ricorso). Si evidenzia con soddisfazione la positiva soluzione dell'erogazione dell'assegno a tutti gli aventi titolo per l'a. acc. 1997-98 e si ribadisce l'opportunità di un'oculata comunicazione scritta per non incentivare infondate aspettative. Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano il

collocamento in graduatoria borsa di studio per merito: si provvede a chiedere chiarimenti all'Assessore e al Direttore delle Politiche educative (che, dopo sollecito, risponde motivando adeguatamente).

Un Cittadino aostano lamenta parzialità amministrativa: si interviene presso il Soprintendente Beni culturali, che annuncia l'imminente approvazione di una specifica regolamentazione; restando dubbi per il pregresso, si sollecitano ulteriori precisazioni, che confermano le perplessità, per cui si inoltra all'Assessore la relativa raccomandazione. In riferimento ad una lunga vicenda contrattuale inerente la Soprintendenza Beni culturali, oggetto della precedente Relazione, si interviene presso il Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Giunta, chiedendo lo stato della vicenda, con esito di aggiornamento dopo solleciti. A seguito di lamentela da parte di un Comitato per lavori in corso e tempi di realizzo, viene interpellato, per quanto di competenza, il Soprintendente Beni culturali, con esito di adeguato aggiornamento dopo solleciti. Una Coppia aostana vuole conoscere la procedura di verifica del rispetto delle norme di tutela dei centri storici. Una Coppia valdostana lamenta un'ingiunzione di demolizione da parte della Soprintendenza Beni culturali: si illustrano gli elementi normativi specifici. Una Coppia ed una Cittadina valdostane chiedono di conoscere la procedura per eventuale ricorso avverso provvedimento della Soprintendenza Beni culturali, in presenza di parere favorevole dell'Amministrazione comunale competente: si danno indicazioni, con esito positivo.

h) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Nel contesto di gravi problematiche socio-familiari, sei Coppie, quattro Cittadine e dodici Cittadini valdostani (di cui sei di origine extracomunitaria), tre Coppie, sedici Cittadine e dieci Cittadini aostani, sei Cittadine e cinque Cittadini italiani chiedono informazioni sulle L.r. n. 19/94, n. 39/95 e succ. mod. e n. 44/98. Ad una Coppia valdostana, di origine extracomunitaria, viene consigliato di adire alla L.r. n. 44/98, con riferimento anche alla reiezione di domanda di contributi ex L.r. n. 19/94, di cui si chiede conto al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali con esito di generica motivazione. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano reiterato rifiuto di contributo ex L.r. n. 19/94: si convoca il Direttore delle Politiche Sociali e si concorda sulla opportunità di documentare la ricerca di occupazione, con esito positivo. Una Cittadina aostana, in precaria situazione, viene seguita nell'*iter* di cui alla L.r. n. 19/94, con esito positivo. Un Cittadino valdostano lamenta un ritardo ingiustificato da parte dell'Amministrazione nell'esaminare la richiesta di contributo presentata ex L.r. n. 19/94: si interviene presso il Direttore delle Politiche Sociali, con esito positivo dopo sollecito. Una Cittadina valdostana chiede informazioni circa le modalità di concessione dei contributi previsti dalle L.r. n. 44/98 e n. 19/94 per la figlia ragazza madre: chiede inoltre aiuto per il figlio carcerato e afflitto da problemi psichiatrici. Ad una Cittadina e ad una Coppia aostane e ad una Coppia valdostana (di cui un' extracomunitaria) vengono illustrate specifiche procedure concernenti le L.r. n. 44/98 e n. 19/94, anche in rapporto all'E.R.P.; una Coppia e un Cittadino extracomunitari vengono indirizzati ai Servizi sociali di zona. Nell'ambito della possibile predisposizione di un testo coordinato sulla normativa regionale in materia di interventi socio-assistenziali, si provvede a chiedere copia del relativo dibattito consiliare dell'adunanza 12-13.5.1999. Con particolare riferimento alle competenze del Difensore civico e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 22 della L.r. n. 44/98 circa il doveroso coordinamento degli interventi assistenziali, come da precedente Relazione si provvede a richiedere al Direttore delle Politiche sociali l'aggiornamento delle problematiche e dei dati elaborati dal Servizio preposto a svolgere le funzioni di Osservatorio permanente, con esito di collaborazione. Due Cittadine e un Cittadino aostani lamentano l'ingiustificato ritardo dell'Amministrazione nell'evadere la richiesta di contributo ex L.r. n. 19/94 e la generica motivazione della reiezione: si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione anche per programmazione

preventiva. Al fine di cooperare all'applicazione imparziale della L.r. n. 19/94, si è chiesto un incontro con il Direttore delle Politiche sociali, con particolare riferimento alla Relazione dell'Assistente sociale competente per territorio (a garanzia di effettiva gravità e urgenza) e alle risposte generiche di diniego a firma del Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, con esito di collaborazione (analoghe considerazioni sono state riservate all'E.R.P., con particolare riferimento alla verifica della situazione sul territorio). A seguito di istanza presentata da un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, si chiede conto al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali del lungo tempo intercorso tra l'inoltro della domanda da parte dell'Assistente sociale e la richiesta della documentazione integrativa, con esito negativo non adeguatamente documentato. Un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, lamenta il lungo tempo intercorso tra la domanda per il minimo vitale e la richiesta di integrazione della documentazione: si chiedono informazioni al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, con esito di puntuale riscontro dopo sollecito. A tre Cittadine e un Cittadino aostani (di cui una Coppia extracomunitaria) e ad un Ente di pubblica tutela vengono date informazioni sulle modalità di particolare attivazione di contributo straordinario, ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 19/94, per l'acquisto di stufe o l'installazione di impianti in edifici E.R.P. privi di riscaldamento, come da indicazione del Presidente della Giunta a seguito di proposta di miglioramento amministrativo del Difensore civico. Una Cittadina aostana, in rappresentanza di Ente ausiliario regionale, chiede di approfondire la procedura seguita dall'Amministrazione per comunicare agli interessati la perdita di potestà sui figli minori; una Coppia valdostana, di cui un extracomunitario, problemi di tutela e affidamento dei figli minori; un Cittadino aostano e una Cittadina valdostana la possibile assistenza dei Servizi sociali per problemi familiari attinenti anche un minore; due Cittadine valdostane e una aostana il cambio dell'Assistente sociale; un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, problemi inerenti lo sfratto esecutivo in situazione socialmente precaria. Si segue ancora il caso della Coppia valdostana, di origine extracomunitaria e con minori malati, relativamente al grave problema di emergenza abitativa, che viene affrontato dai Responsabili di settore in modo efficace con successiva assegnazione E.R.P.. Una Coppia aostana, con figlio minore diversamente abile, informa i Vertici dell'U.S.L. e l'Assessore di carenze protratte nell'assistenza del figlio, inserito in ordine di scuola superiore a quella desiderata dai genitori: si interviene presso il Direttore didattico e il Commissario str. U.S.L., con esito di programmazione mirata nell'ambito della Commissione mista conciliativa, comprensiva di richiesta di miglioramento amministrativo. Una Cittadina aostana sottopone una grave problematica familiare relativa alle condizioni di salute del figlio, padre di minore affidato alla madre: si sottolinea la proficua collaborazione dei Servizi competenti e del Direttore delle Politiche sociali. Una Cittadina aostana lamenta negligenza del Servizio di assistenza per anziana malata e ricoverata in microcomunità (viene indirizzata); una Cittadina aostana la conferma dell'*équipe* socio-sanitaria di riferimento per la presa in carico del figlio minore (sentito il Direttore delle Politiche sociali, si verifica la correttezza della procedura). Una Coppia e una Cittadina valdostane e una aostana, con figli, in grave disagio socio-economico e abitativo, vengono indirizzate alle strutture regionali e al volontariato. Nell'ambito di situazioni socialmente precarie, dodici Cittadine e dieci Cittadini aostani, una Coppia, dieci Cittadine e otto Cittadini valdostani e dieci Cittadini extracomunitari chiedono informazioni per l'E.R.P., con particolare riferimento alle succ. mod. della L.r. n. 39/95. In una situazione di duplice sfratto e in presenza di minori, una Coppia valdostana chiede di verificare la correttezza e lo stato della richiesta di assegnazione E.R.P.: si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali, con esito di sollecita collaborazione e di ridimensionamento della problematica. Un Cittadino valdostano e due Cittadine aostane chiedono di appofondire la normativa in materia di pagamento rette delle microcomunità nel caso in cui l'anziano non riesca a farvi fronte; una Cittadina aostana una problematica di contribuzione economico-assistenziale per ricovero in microcomunità e/o assistenza domiciliare di parente anziana invalida al 100%; due Cittadine aostane una

problematica di affidamento, con risvolti di residenza e possibili abusi (si convoca il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione). Due Cittadine valdostane espongono una problematica riguardante l'affidamento di minore: si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali, con esito di fattiva collaborazione anche da parte dell'*équipe* competente per territorio e soluzione del caso. Una Cittadina valdostana espone una situazione di salute incidente sulla problematica di affidamento minore: non si interviene, in assenza di lamentele per quanto concerne i Servizi sociali. Due Cittadine valdostane segnalano due casi di minori che non sarebbero adeguatamente seguiti dagli Assistenti sociali; due Parroci aostani gravi situazioni socio-familiari: vengono indirizzati. Vengono indicate a due Cittadine e ad un Cittadino aostani, di origine extracomunitaria, ad una Cittadina italiana e ad una Coppia valdostana gli Enti ai quali rivolgersi per assistenza economica, ricerca lavoro ed E.R.P.. Si segue ancora, a richiesta di due Cittadini, un reitero di domanda contributo ex L.r. n. 19/94, con aggiunta di documentazione (richiesta, peraltro, in tempi non garantiti dell'efficienza e necessità dell'intervento), con esito positivo. Un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, lamenta la mancata concessione di contributi economici ex L.r. n. 19/94: si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali in riferimento ad una formula di rito, discutibile soprattutto per il caso specifico (come da Relazione dell'Assistente sociale), con esito negativo. Due Cittadine aostane segnalano il caso di minore presunto come inadempiente agli obblighi di istruzione per situazione familiare che lo avverrebbe al lavoro: si convocano il Preside, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione ma anche di verifica di incertezza amministrativa e scollamenti di interventi, che il Difensore civico coopera a far superare (si segnala la fattiva collaborazione del Capo Servizio sociale). Una Coppia valdostana chiede di approfondire un complesso problema di assistenza socio-sanitaria di famiglia: si constata la piena collaborazione del Servizio sociale e del Primario di Psichiatria, con esito positivo. Una Coppia aostana viene indirizzata all'Assistenza sociale in presenza di grave patologia mentale del figlio, con riserva di intervento se del caso. Tre Cittadine aostane chiedono aiuto in rapporto alle modalità di fruizione e contribuzione di microcomunità: una Coppia valdostana per rimborso spese relative ad abbattimento barriere architettoniche domiciliari. Una Cittadina valdostana lamenta tre dinieghi di contributo ex L.r. n. 19/1994: si chiede copia delle relazioni dell'Assistente sociale, da cui si evince che è opportuno concedere un ulteriore contributo, quantomeno per far fronte ai bisogni della figlia minore. Nell'ambito di una complessa vicenda, una Coppia aostana chiede di conoscere meglio la normativa in materia di assistenza, con particolare riferimento alle competenze degli Assistenti sociali e ai minori in caso di divorzio: viene contattato il Direttore delle Politiche sociali, con esito di sollecita collaborazione. Come da precedenti Relazioni e da prospettive progettuali regionali, si sollecitano le necessarie strutture intermedie assistenziali e riabilitative (R.S.A., comunità alloggio, gruppi appartamento) rispondenti a pluralità di condizioni psico-patologiche e/o di cronicità. In riferimento a grave situazione socio-economica e sanitaria di una Cittadina aostana, si interviene, a richiesta di una parente aostana, presso il Capo Servizio sociale, con esito di proficua collaborazione. Una Cittadina e due Cittadini valdostani sollevano il problema della mancata assistenza di soggetti economicamente deboli in cura con metodi alternativi alla vigente normativa: vengono indirizzati. Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono aiuto per caso sociale riguardante un ex carcerato: si interviene presso il Capo Servizio sociale, con esito di collaborazione. Nell'ambito di una grave problematica abitativa interessante una Coppia e tre Cittadini extracomunitari, si segnala il mancato intervento dell'Assistente sociale per specifica competenza al Capo Servizio sociale, che ne prende atto con efficace urgenza. Una Cittadina valdostana lamenta il mancato riscontro, sollecitato da mesi, alla domanda di assegno post natale ex L.r. n. 44/98: si chiedono informazioni al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, con esito da definire.

Nel contesto di gravi problematiche socio-familiari o lavorative, comprensive di licenziamenti per motivi di salute, otto Cittadine e cinque Cittadini valdostani, dieci Cittadine, e nove Cittadini aostani, di cui due di origine extracomunitaria, due Cittadine e due Cittadini italiani chiedono informazioni per revisione pensione di invalidità e assegno di accompagnamento; tre Cittadine aostane per diniego ripetuto di assegno di accompagnamento, in presenza di invalidità al 100%; per casi segnalati in precedenti Relazioni, si viene informati da una Cittadina e un Cittadino aostani, da una Cittadina e un Cittadino valdostani dell'ottenuto assegno di accompagnamento. Una Cittadina aostana, titolare di pensione di invalidità, chiede informazioni sulla necessità di trasferire la residenza in altra Regione, con particolare riferimento ai tempi; due Cittadine aostane sulla compatibilità della pensione lavorativa con pensione di invalidità e assegno di accompagnamento. Due Cittadine aostane lamentano il fatto che, a fronte di un certificato medico di aggravamento, la Commissione medica collegiale abbia confermato il grado di invalidità: ad una si danno indicazioni, per l'altra si chiede al Presidente di conoscerne i motivi, con esito di esauriente documentazione. Un Cittadino valdostano riferisce di aver ricevuto l'ingiunzione di restituire una somma percepita quale indennità di accompagnamento: si verifica la correttezza dell'*iter*.

Su richiesta di tre Cittadine e un Cittadino aostani, si provvede ad esaminare la documentazione relativa all'accertamento dei requisiti di una Cooperativa sociale e alla Convenzione con la Regione: non si riscontrano irregolarità. Una Cittadina e due Cittadini aostani, rappresentanti di Cooperative ed Enti di pubblico interesse, chiedono chiarimenti in merito alla procedura messa in atto per assegnare un servizio di collaborazione. Il Presidente della Consulta comunale Attività culturali di Aosta trasmette, p.c., la richiesta all'Assessore di delucidazioni in merito alla visita di idoneità al servizio civile, con particolare riferimento alle competenze specifiche della R.A.V.A.: nel chiedere di essere informati sugli esiti, si inoltra la risposta del Ministero della Difesa al Difensore civico. Una Dipendente aostana chiede di approfondire problemi di rapporto tra livello e mansioni, con esito positivo. Due Cittadine valdostane lamentano che nei concorsi A.D.E.S.T., indetti dalla Regione e dai Comuni, venga richiesto il possesso della qualifica conseguita a seguito di corso formativo: a garanzia di professionalità, si inoltra all'Assessore solo una richiesta di miglioramento amministrativo volto a tutelare chi lavora e può seguire solo corsi serali. Un Cittadino valdostano lamenta l'esclusione dal concorso A.D.E.S.T. per mancanza di qualifica, pur essendo di ruolo come addetto ai servizi di persone anziane ed inabili: verificata la correttezza dell'*iter*, si inoltra una proposta di miglioramento a garanzia delle acquisite professionalità. A seguito di istanza di una Coppia valdostana, si chiede conto di una lettera con cui il Capo Servizio sociale ha opposto un diniego, con esito di sollecita documentazione.

i) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

A seguito di intervento dell'Ufficio, di cui alla precedente Relazione, viene assegnato un alloggio E.R.P. a Coppia valdostana, di origine extracomunitaria, con minori in condizioni di salute precaria. Nell'ambito di specifiche situazioni socialmente precarie un Sindacato, sedici Cittadine, tre Coppie e dodici Cittadini aostani, due Coppie, dieci Cittadine e nove Cittadini valdostani, quattro Cittadine e sette Cittadini extracomunitari chiedono informazioni per l'E.R.P., con particolare riferimento alle succ. mod. della L.r. n. 39/95. Per rispondere a perplessità avanzate dal Responsabile del C.C.I.E. circa l'applicazione dell'art. 10 della L.r. n. 35/98, si ottiene, per il tramite del Presidente della Giunta, un'interpretazione del dettato da parte del Capo Servizio E.R.P. Ad un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, vengono date informazioni per gravi problematiche relative a sfratto esecutivo in rapporto all'E.R.P. Nell'ambito dell'emergenza abitativa di nucleo familiare extracomunitario, si prende atto del licenziamento del capo famiglia e si

forniscono indicazioni specifiche. In riferimento alla problematica del ricongiungimento familiare per Cittadini extracomunitari, segnalato dal C.C.I.E., si provvede a verificare normativa e interpretazione di "alloggio adeguato". Una Coppia e due Cittadine aostane, in gravi situazioni economico-sanitarie, chiedono di conoscere tempi e modalità di assegnazione degli alloggi in emergenza abitativa. Per un caso complesso di emergenza abitativa, positivamente risolto dopo anni, si approfondiscono con i Responsabili problemi contrattuali di particolare rilievo. Un Cittadino valdostano, di origine extracomunitaria, lamenta il ritardo ingiustificato nell'esame della richiesta di alloggio E.R.P.: si interviene presso il Capo Servizio E.R.P., con esito di corretta documentazione. Su istanza di una Cittadina e tre Cittadini aostani, nonché del C.C.I.E., si è chiesto per le vie brevi al Capo Servizio E.R.P. e all'Assessore di verificare una situazione di assegnazione di E.R.P. priva di riscaldamento, in presenza di malati e di minori, nonché di condizioni economiche particolarmente disagiate, con esito di collaborazione. A cinque Cittadine e a due Cittadini aostani, di cui una Coppia extracomunitaria, vengono date informazioni sull'E.R.P. e sulle modalità di attivazione particolare di contributo straordinario, ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 19/94, per acquisto stufe o installazione impianti in edifici E.R.P. privi di riscaldamento, come da indicazione del Presidente della Giunta a seguito di proposta di miglioramento amministrativo del Difensore civico. Una Cittadina aostana lamenta comportamento negligente e informazioni inesatte da parte di addetti al Servizio concessione mutui: si interviene presso il Capo Servizio E.R.P. circa lo stato della pratica, con esito positivo dopo sollecito. Un Cittadino valdostano chiede di approfondire la normativa in materia di mutui regionali, lamentando irregolare applicazione del tasso di penalità per ritardato pagamento: la risposta documentata dal Capo Servizio E.R.P. garantisce la correttezza dell'iter. Una Cittadina aostana lamenta l'inevasione della domanda di contributo ex L.r. n. 36/68: effettuati gli accertamenti di competenza, il Capo Servizio E.R.P. precisa sia i motivi del diniego sia nuove prospettive di soluzione, con esito da definire, fatto salvo comunque il dovere di dare risposte ai Cittadini.

Una Coppia aostana lamenta disagi da rottura di un tubo irriguo posto al di sotto di una strada regionale: si forniscono indicazioni, con riserva di intervento se del caso. Un Cittadino valdostano segnala pericoli derivanti da opere pubbliche: si chiedono informazioni al Presidente della Giunta e all'Assessore, che risponde documentando gli interventi, ma il Cittadino si dichiara insoddisfatto e presenta ulteriori puntualizzazioni, di cui si fa semplice inoltro. Un Cittadino valdostano, a nome di altri nove, lamenta difficoltà nell'utilizzo delle acque da parte di una Consorceria e mancato realizzo delle necessarie infrastrutture: si forniscono indicazioni. Una Coppia aostana lamenta danni da concessione edilizia illegittima e invoca l'intervento prefettizio per l'annullamento, senza ricevere risposta; dopo solleciti l'Assessore comunica che, non ostante la presenza di due pareri richiesti dall'Ufficio legale, non è ancora stata data risposta ai Cittadini: l'esito della vicenda rileva incongruenza tra illegittimità constatata dalla stessa R.A.V.A. e avallo della situazione da parte della Giunta. Vengono fornite indicazioni ad una Coppia valdostana che lamenta infiltrazioni d'acqua da manomissione di paratoia acqua di un Consorzio, come da verbale di contestazione della Polizia municipale. Nell'ambito di una vicenda riguardante una trattativa pendente tra R.A.V.A.-Enti privati-A.N.A.S., due Cittadine valdostane chiedono di conoscere la normativa in materia di manutenzione e miglioramento delle strade di montagna. All'interno di una vicenda di risarcimento danni, una Cittadina valdostana ha modo di apprezzare la corretta applicazione, da parte dell'Assessorato di svariati punti delle L.n. 241/90 - L.r.n. 18/99, con particolare riferimento all'accesso.

Una Coppia e una Ditta aostane pongono il problema della regolarità di una deliberazione di Giunta con cui si è provveduto, ai fini della partecipazione ad appalti di settore, ad uno sdoppiamento di specializzazione non previsto in campo nazionale: si forniscono indicazioni.

l) Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

Un gruppo consistente di Cittadini/e valdostani, unitamente ad un Sindacato, chiede di sollecitare il ripristino del servizio autobus per le frazioni alte di un Comune, in presenza di anziani e disabili: si interviene presso l'Assessore, che rinvia, per competenza, al Sindaco, con esito positivo. Un Cittadino valdostano lamenta il cattivo funzionamento della Stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin, la cui biglietteria sarebbe chiusa anche in concomitanza con le partenze; alla luce della Convenzione stipulata dalla Regione si chiede all'Assessore di verificare la fondatezza della lamentela, con esito, dopo sollecito, di conferma e relativo avvio della procedura di sanzione nei confronti dell'Ente F. S.. A nome di altri settantasei, un Cittadino valdostano chiede che non sia soppressa una Stazione ferroviaria per la cui sopravvivenza sono già state inoltrate petizioni a Sindaco, Presidente della Giunta, Assessore, F.S. o, quanto meno, che siano assicurati servizi competitivi e similari: si interpella il Direttore della Direzione Trasporti, con esito di conferma delle decisioni assunte (comunicazione della problematica viene inoltrata anche al P.I.T.-Servizi europeo). Quattro Cittadine e due Cittadini aostani, una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano disagi per ritardo treni nella tratta Aosta-Chivasso, incidente sulle coincidenze: si interviene presso il Presidente della Giunta e il Direttore del Servizio Trasporti, che prontamente ne assicura evidenza in seno al Comitato paritetico di gestione del contratto con le F.S., con successiva comunicazione del recepimento della proposta del Difensore civico per quanto concerne le opportune coincidenze, escludendo, per motivi tecnici, la possibilità di istituire treni diretti per Milano.

m) Comuni e Comunità Montane

Quindici Cittadine, diciotto Cittadini e tre Sindaci valdostani e una Cittadina italiana chiedono di conoscere le competenze del Difensore civico e la procedura di Convenzione o di decentramento del servizio: venti Cittadine e ventinove Cittadini valdostani di intervenire per casi riguardanti competenze proprie di Comuni non convenzionati: si provvede ad illustrare la normativa. Una Cittadina valdostana segnala una problematica connessa alla sdemanializzazione di strada comunale; da parte di un Comune viene richiesta al Difensore civico attività di arbitrato in riferimento ad un disciplinare; una Cittadina italiana chiede di redigere una perizia sulla pericolosità di una strada comunale; vengono segnalati presunti illeciti di un Segretario comunale: non si interviene, in ossequio della L.r. n. 5/92 e succ.mod.. Un Cittadino valdostano lamenta indebite sanzioni amministrative; una Cittadina valdostana mancato esonero tasse universitarie: vengono indirizzati anche al Difensore civico competente per territorio. Una Coppia valdostana lamenta l'addebito dell'intero ammontare del consumo acqua condominiale, un'altra chiede delucidazioni sul canone per servizio fognatura e depurazione acque; un Cittadino valdostano chiede di conoscere normativa e discrezionalità in materia di tassa smaltimento rifiuti, con particolare riferimento ai *boxes* privati: vengono indirizzati. Una Coppia valdostana segnala, per iscritto, una supposta violazione del diritto di proprietà relativa a condotti fognari: si indicano i limiti di competenza e la necessità, comunque di formalizzare l'istanza.

In relazione a vicende riguardanti il rilascio di concessioni edilizie, l'accatastamento e l'esproprio, dodici Cittadine e sedici Cittadini valdostani chiedono di approfondire l'art. 97 della Costituzione e le L.n. 241/90-L.r. n. 18/99, con particolare riferimento alla possibilità di prendere visione di atti e pareri. Due Coppie valdostane e una Cittadina aostana chiedono chiarimenti sulle L.n. 241/90-L.r. n. 18/99 circa la visione di elaborati concorsuali: vengono illustrate anche le disposizioni per l'accertamento conoscenza lingua francese. In riferimento a diniego comunale all'accesso a documentazione, un Cittadino valdostano chiede l'intervento del Difensore civico: si interpella il Sindaco, con esito di sollecita risposta ma di mancata evasione. Venti Cittadine e quindici Cittadini valdostani chiedono informazioni sulle

inevasioni. Cinque Cittadini valdostani lamentano irregolarità da parte della Polizia municipale nel rilascio di autorizzazioni, nonché l'inevasione di lettera (si interviene presso il Sindaco con esito di corretta documentazione). Due Cittadini e una Cittadina aostani e quattro Cittadini valdostani lamentano l'inevasione di lettere inviate a Sindaci: si chiede conto, con esito positivo (in un caso dopo sollecito). Ad una Coppia valdostana si danno informazioni sull'obbligo di evasione di richieste scritte inviate ad un Sindaco, con esito positivo. Un Cittadino valdostano lamenta un'inevasione (dopo sollecito del Difensore civico solo formalistica); una Coppia valdostana lamenta l'inevasione di una lettera inviata ad un Comune: se ne chiede conto al Sindaco, con esito positivo dopo sollecito. Tre Cittadini valdostani e una Società sportiva lamentano inevasioni e mancato rispetto dell'imparzialità amministrativa: vengono indirizzati. Una Cittadina valdostana lamenta inevasione da parte di un Sindaco, ma, verificata la lettera, non risulta oggetto di evasione. Due Cittadine valdostane lamentano l'inevasione di una lettera da parte di un'Amministrazione: si interviene presso il Sindaco, che si rifiuta di collaborare contestando la competenza del Difensore civico. Due Cittadine valdostane lamentano l'inevasione di una lettera da parte di un'Amministrazione comunale: si interviene presso il Sindaco, con esito di pronta collaborazione. Un Cittadino aostano e uno valdostano lamentano l'inevasione di lettere da parte di due Amministrazioni comunali: si interviene presso i rispettivi Sindaci, con esito di evasione dopo sollecito. Due Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano ripetute inevasioni da parte di un Comune: vengono informati, con riserva di intervento se del caso.

Una Cittadina valdostana lamenta la non osservanza della normativa sulla *privacy* da parte di un Sindaco: viene indirizzata. Una Cittadina valdostana chiede informazioni circa i permessi per lo svolgimento di funzione elettiva, con riferimento anche alla normativa nazionale. Per una complessa vicenda riguardante costruzione di immobili, quattro Cittadine e sette Cittadini valdostani lamentano negligenze e parzialità amministrative, in rapporto altresì alla procedura per richiesta danni. Una Coppia e un Cittadino valdostani chiedono di approfondire l'imparzialità amministrativa in ordine ad un appalto comunale, con riferimento a specifiche caratteristiche che rendono alquanto ristretto l'ambito delle Ditte interessate. Tre Cittadine valdostane e tre Cittadini italiani chiedono informazione sulla normativa in materia di appalto piscine, con particolare riferimento agli orari di apertura e chiusura. Un Cittadino valdostano lamenta disagi per mancato adeguamento dell'Amministrazione al piano regolatore approvato dalla Regione: dopo sollecito, il Sindaco comunica che è in elaborazione la variante per la soluzione del problema. Una Coppia e un Cittadino valdostani chiedono di conoscere procedure e vie di tutela per presunti abusi edilizi, con riferimento anche ai condoni e all'imparzialità amministrativa. Una Coppia e una Cittadina valdostane chiedono di conoscere la procedura per impugnare ordinanza o deliberazioni: vengono indirizzate. Quattro Cittadine e due Cittadini valdostani lamentano accertamenti d'ufficio per tassa smaltimento rifiuti; una Coppia valdostana indebita richiesta di contributi comunali: vengono indirizzati, con conferma della correttezza dell'*iter*. Un Cittadino valdostano lamenta un comportamento irregolare da parte di un'Amministrazione comunale, ma le sue affermazioni non lo provano.

Un Cittadino italiano, due aostani e due valdostani sottopongono problematiche relative al cambio residenza (si constata la positiva discrezionalità di un Sindaco). Un Cittadino aostano presenta un problema di anagrafe, relativo al primo nome, interessante il rapporto fra un Comune e quello di origine ed incidente sui diritti previdenziali (si segnala la collaborazione di un Comune italiano).

Si segue ancora il caso della Coppia valdostana, di origine extracomunitaria e con minori malati, relativamente al grave problema di emergenza abitativa, che viene affrontato dal Sindaco con efficacia. Facendo seguito a quanto segnalato nella precedente Relazione, una Cittadina valdostana lamenta la reiterata non esecuzione di lavori conseguenti a perizia U.S.L. in alloggio E.R.P.: viene indirizzata, con esito positivo.

Ventidue Dipendenti di VIII^a qualifica (di cui dieci Cittadine) inviano, p. c., un comunicato indirizzato al Presidente della Giunta e concernente punti contestati della preintesa per il nuovo contratto: se ne prende atto; successivamente, tre Cittadine e tre Cittadini valdostani, quattro Cittadine e tredici Cittadini valdostani segnalano l'insoddisfazione derivante dall'esame della bozza del contratto collettivo regionale di lavoro elaborata dall'A.R.S.S. Nell'ambito di una vicenda riguardante l'ammissione ad un concorso, una Coppia valdostana chiede di conoscere la normativa in materia di equipollenza dei titoli di studio. Una Cittadina valdostana lamenta il fatto che, pur risultando vincitrice di concorso, è stata esclusa dalla graduatoria per mancata presentazione di documenti: si interviene, invano, in ossequio all'imparzialità rispetto ad altra Cittadina, con conseguente ricorso al T.A.R.. Una Cittadina aostana lamenta irregolarità concorsuali: viene indirizzata. Due Cittadini valdostani lamentano la mancata ammissione ad un concorso per inadempimento degli obblighi di leva: si illustra la regolarità dell'*iter*. Due Cittadine aostane lamentano l'impossibilità di sostenere due concorsi causa il sovrapporsi delle date di alcune prove: si interviene presso Sindaco e Presidente di Comunità, con esito di collaborazione e conferma delle perplessità per il Comune (il che si stigmatizza per futuro miglioramento). Una Dipendente valdostana chiede di approfondire la normativa in materia di sanzioni disciplinari, con particolare riferimento alla possibilità di essere assistita da un legale o da un rappresentante sindacale. Due Cittadine valdostane lamentano che nei concorsi A.D.E.S.T. venga richiesto il possesso della qualifica conseguita a seguito di corso formativo: si spiega che tale previsione è a garanzia di professionalità. Una Cittadina valdostana chiede di approfondire la normativa in materia di pubblici concorsi, con particolare riferimento alla pubblicazione del bando.

In riferimento a controversie sorte con Amministrazioni comunali, quattro Coppie e tre Cittadini valdostani chiedono di conoscere la normativa in materia di esproprio e permuta. Una Cittadina e una Coppia valdostane chiedono chiarimenti circa il risarcimento danni causati da lavori conseguenti ad esproprio. Una Coppia aostana lamenta mancata trasparenza di un Comune nei procedimenti di esproprio: viene informata. Su richiesta di una Cittadina ed un Cittadino valdostani si illustra la procedura di opposizione avverso decreto di esproprio.

Nell'ambito di controversie sorte con Amministrazioni comunali, due Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono di conoscere la procedura per tutela e risarcimento danni. Una Coppia valdostana lamenta disagi da posa di tubazioni irrigue da parte di un Consorzio: a seguito dell'intervento presso il Direttore della Direzione Promozione Sviluppo agricolo e il Presidente del Consorzio, non risultano illegittimità. Un Cittadino valdostano, a nome di altri nove, lamenta difficoltà nell'utilizzo delle acque da parte di una Consorteria e la mancata realizzazione delle necessarie infrastrutture: si forniscono indicazioni, così come ad una Coppia valdostana che lamenta infiltrazioni da manomissione di paratoia acqua di un Consorzio, come da verbale di constatazione della Polizia municipale. In relazione ad una precedente istanza, una Cittadina valdostana lamenta che i terreni assoggettati a lavoro da parte di un Consorzio di miglioramento fondiario non siano stati rimessi in pristino: una successiva verifica del Sindaco documenta dichiarazioni scritte non rispondenti al vero da parte del Consorzio. Come da precedente Relazione, due Cittadine valdostane e due aostane lamentano lo stato di pericolo stradale causato da una pietraia: si interviene presso Sindaco e Assessore competente, con esito di proficua collaborazione a tutela anche dell'Ente pubblico e dell'impatto ambientale. Una Cittadina valdostana lamenta inadempimento di assicurazione scritta: date indicazioni, il caso si risolve. In merito ad una vicenda riguardante la costruzione di un immobile, una Cittadina valdostana, a nome di altre due Cittadine e tre Cittadini, chiede di conoscere le vie di risarcimento danni derivanti da lavori autorizzati da un'Amministrazione, a suo dire in violazione delle norme di sicurezza. Nel constatare una lettera indebita di un'Amministrazione comunale, inerente rapporti tra privati, si forniscono a due Cittadine e ad un Cittadino valdostani prospettive di soluzione. Una Coppia valdostana lamenta danni per esecuzione lavori difforme dalla concessione edilizia rilasciata da un'Amministrazione: si interviene presso il Sindaco,

con esito di sollecita collaborazione comprovante il reclamo. Una Coppia valdostana lamenta un'ingiunzione di demolizione da parte della Soprintendenza Beni Culturali e del Sindaco (si illustrano gli elementi normativi specifici), un'altra l'ordinanza del Sindaco di demolizione di un manufatto di proprietà (ma, esaminata la pratica, si constata la correttezza dell'iter), un'altra viene indirizzata per rimborso relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche.

A nome di altri settantasei, un Cittadino valdostano chiede che non sia soppressa una Stazione ferroviaria per la cui sopravvivenza sono già state inoltrate petizioni a Sindaco, Presidente della Giunta, Assessore regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e F.S. o, quanto meno, che siano assicurati servizi competitivi e similari: si interpella il Direttore Trasporti dell'Assessorato del Turismo, con esito di conferma delle decisioni assunte (comunicazione della problematica viene inoltrata anche al P.I.T.-Servizi europeo, con esito di collaborazione da parte della Direzione Relazioni esterne delle F.S.). Un gruppo consistente di Cittadini/e valdostani, unitamente ad un Sindacato, chiede di sollecitare il ripristino del servizio autobus per le frazioni alte di un Comune, in presenza di anziani e disabili: si interviene presso l'Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, che rinvia, per competenza, al Sindaco, con esito positivo dopo sollecito.